

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO DELL'AZIONE

ANZIANI MENO SOLI

1.a – Classificazione dell’Azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 2020 – ALL. D)

MACRO ATTIVITA' Interventi per la domiciliarità	SPECIFICARE LA TIPOLOGIA D'INTERVENTO E DI SERVIZI SOCIALI	INDICARE L'AREA DI INTERVENTO (1-2-3)		
		INDICARE IL TARGET FAMIGLIA E MINORI/ ANZIANI AUTOSUFFICIENTI- PERSONE CON DISABILITA'-ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI- POVERTA'- DISAGIO ADULTI		
	Assistenza domiciliare socio-assistenziale; Altri interventi per la domiciliarità	1-2	Anziani autosufficienti/ Anziani non autosufficienti	

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Considerato il notevole incremento dell'indice di vecchiaia in tutti i comuni del Distretto e l'aumento dei carichi di cura delle famiglie, nonché dei fenomeni di emarginazione sociale e isolamento causati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, si rappresenta l'esigenza di attivare un servizio di teleassistenza e di assistenza domiciliare nei confronti di tutti quegli anziani che vivono in condizioni di isolamento e di solitudine. Si tratta di un importante sostegno non solo per gli anziani, ma anche per le famiglie impegnate nella cura costante e nell'organizzazione quotidiana dell'assistenza della persona anziana.

L'Assistenza Domiciliare è un servizio integrato di interventi e prestazioni di natura socio-assistenziale erogato presso il domicilio dell'anziano che si trovi in condizioni di temporanea o permanente necessità, al fine di soddisfare i bisogni essenziali o comunque legati alla ridotta capacità funzionale.

La finalità del servizio è consentire la permanenza dell'anziano presso la propria abitazione mantenendolo nel suo ambiente di vita e nel proprio contesto socio-familiare d'appartenenza.

Il servizio assicura, in relazione ai bisogni dell'utente, prestazioni a carattere socio-assistenziale secondo i Piani di Assistenza Individuali (PAI) definiti dall'Assistente Sociale Comunale in accordo con l'anziano e/o con i familiari più prossimi.

Il servizio di assistenza domiciliare si prefigge di:

- assicurare un adeguato supporto socio-assistenziale domiciliare agli anziani residenti nei diversi Comuni del Distretto D/22;
- favorire per quanto possibile la permanenza dell'anziano nel proprio ambiente familiare e sociale, riducendo, ove possibile, il ricovero in strutture residenziali;
- consentire alla persona di sviluppare e mantenere l'autonomia di vita;
- prevenire e contrastare i processi di emarginazione sociale e quelle condizioni di isolamento, di solitudine e di bisogno che si sono accentuate a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid;
- facilitare l'accesso della persona alla rete integrata dei servizi socio-sanitari territoriali;
- migliorare la qualità della vita della popolazione anziana del Distretto Socio-Sanitario di Enna.

I requisiti

Per l'accesso al servizio, come previsto dal Regolamento del Distretto D22, verranno accertati dai Servizi Sociali dei Comuni di residenza che effettueranno apposite visite domiciliari per l'analisi complessiva del bisogno e per attestare le reali condizioni sociali del richiedente.

Ciascun Comune procederà a redigere la graduatoria, conformemente ai criteri ed elementi di seguito riportati:

- Età;
- Reddito;
- Condizione di solitudine;
- Rischio di istituzionalizzazione
- Assenza di figli, di altri parenti/affini e/o reti amicali, assistenti privati che siano in grado di dare adeguato supporto
- Grado di autonomia (scheda BARTHEL per la valutazione della disabilità)
- Grado di disabilità.

Le istanze

Per l'accesso ai servizi saranno inoltrate dagli anziani presso i Servizi Sociali del proprio Comune di residenza. Le richieste potranno pervenire oltre che da parte dell'anziano richiedente, da parte di familiari, tutore o curatore, su apposita modulistica.

All'atto della richiesta gli utenti, sulla base dell'elenco delle imprese sociali accreditate, hanno l'obbligo di scegliere ed indicare l'Ente che dovrà eseguire le prestazioni.

Agli anziani aventi diritto verrà assegnato un numero di buoni di servizio (voucher) previsti nel PAI redatto dall'assistente sociale e condiviso dall'anziano e/o dalla famiglia.

Ciascun progetto individualizzato sarà soggetto a monitoraggio *in itinere* ed *ex-post*. Saranno previsti incontri periodici tra l'assistente sociale del comune di residenza dell'anziano e il referente dell'Ente che eroga la prestazione. Le riunioni e gli incontri permetteranno di attuare un'accurata valutazione anche attraverso la somministrazione ai beneficiari ed alle loro famiglie di customer satisfaction al fine di migliorare il Servizio.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Nell'organizzazione del sistema, i Servizi Sociali dei Comuni coinvolti svolgono un ruolo di coordinamento e di supervisione dell'andamento dell'azione.

Tale funzione si esplica nello svolgimento delle seguenti attività:

- programmazione e diffusione del servizio, particolarmente importante nella fase di avvio;
- Informazione attraverso la pubblicizzazione on line degli avvisi;
- redazione della graduatoria e definizione del bacino d'utenza comunale/distrettuale afferente alle fasce di assistiti aventi diritto ai servizi di assistenza domiciliare.

Per la realizzazione dell'azione si prevede il coinvolgimento delle famiglie, ove presenti, del servizio sociale comunale, dei servizi sanitari territoriali, degli enti accreditati.

I beneficiari e le rispettive famiglie verranno coinvolti nelle fasi di monitoraggio e valutazione.

Il progetto avrà la durata di 12 mesi o comunque fino all'esaurimento dei voucher disponibili.

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

Tipologia	A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX AUSL), T.M., Scuole...)	In convenzione	Totale
Istruttore Amministrativo Comune di Enna	1		1
Operatore socio-assistenziale/Assistente familiare	10		10
Assistente Sociale coordinatore progetto	1		1
Assistente Sociale del Comune	6		6
Medici di medicina generale del Distretto	1		1

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

- Diretta
- Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)
-
- Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare):

Le prestazioni di assistenza domiciliare verranno erogate mediante voucher attribuiti a ciascun anziano, esclusivamente attraverso il sistema dell'accreditamento distrettuale, riservato agli organismi ed Enti no-profit iscritti all'Albo Regionale di cui all'art. 26 della L. R. n. 22/86, per tipologia di servizio di assistenza domiciliare.

Allegato 4

PIANO FINANZIARIO AZIONE – ANNUALITÀ 2020

N. Azione 2 - Titolo Azione: ANZIANI MENO SOLI

Voci di spesa	Quantità	Tempo ore/mesi	Costo unitario	Costo Totale
RISORSE UMANE				
Istruttore Amministrativo Comune Capofila	1	18 h mensili / 12 mesi	0	0
Assistenti Sociali Comuni del Distretto	6	18 h mensili / 12 mesi	0	0
Medici di medicina generale ASP	1	18 h mensili / 12 mesi	0	0
Operatore socio-assistenziale/Assistenti familiare	10	48 ore mensili / 6 mesi	€ 20,85	€ 60.048,00

